

*Il settore riparte e torna l'appeal di viaggi e articoli religiosi. Prodotti che valgono 600 mln*

## Turismo, la fede attira visitatori

*Al via il Fondo unico del comparto per promuovere eventi*

**DI MARCO A. CAPISANI**

Il turismo ha fede nella ripresa e, dopo l'exploit di Pasqua, dei ponti del 25 aprile e del 2 giugno, adesso concentra tutte le attese nella stagione estiva. Più italiani si muovono e tornano soprattutto gli stranieri, attratti dai paesi dai mille campanili, intesi non solo come altrettanti borghi bensì proprio come luoghi religiosi. Infatti, tra i recenti trend degli spostamenti per piacere emerge quello del turismo religioso che comprende anche l'appeal, verso turisti nazionali e soprattutto stranieri, del made in Italy in articoli religiosi. Quali? Si va dall'arte contemporanea dedicata a soggetti

venerati fino al rosario ecologico, realizzato con materiale riciclato, e ancora dalla campanella della gratitudine, per abituarsi a dire grazie al prossimo, fino ai profumi per ambienti religiosi che, ora, vengono declinati pure come sacchetti

per armadi e cassetti dei fedeli. Se sul turismo religioso non c'è una valutazione univoca del suo impatto economico,

soprattutto aggiornata al post-pandemia, invece si stima che il mercato degli articoli religiosi prodotti nella Penisola valga dai 500 milioni di euro fino a 700 mln, stando ai dati comunicati da Devotio 2022, fiera internazionale per il mondo religioso, giunta alla terza edizione presso BolognaFiere da domani al 21 giugno, con 200 espositori provenienti dall'Italia e da altri 15 paesi, in crescita rispetto ai 176 dell'edizione 2019.

Quindi, non è più sufficiente pensare agli articoli religiosi limitandosi a souvenir come statuine e piattini con veduta di San Pietro. Allo stesso modo, rimane vero che gli spostamenti a carattere confessionale sono solo uno dei segmenti del più ampio mercato turistico ma, con la riscoperta dello slow travel e delle destinazioni meno affollate, anche

questo tipo di vacanza si rianima intrecciandosi sia coi viaggi enogastronomici, culturali, di relax, sia con quelli a carattere più intimistico e naturalistico (basti pensare alla rivalutazione di cammini e percorsi). Fino al 2017, il turismo re-

ligioso ha attirato in Italia 3 milioni di turisti per un totale di 8,6 milioni di pernottamenti (tra l'1% e il 4% del totale presenze negli ultimi anni, secondo dati Isnart+Unioncamere). Secondo l'Osservatorio Isnart del 2019, la spesa dei pellegrini stranieri ha contribuito di più con i viaggi fai da te ma a fronte di spostamenti più costosi (148 euro rispetto a 77,9 euro degli italiani) mentre questi ultimi hanno speso

di più con i pacchetti di viaggio (91,2 euro rispetto a 85,9 euro degli stranieri). Per mangiare, attività ricreative, culturali, poi, gli italiani spendono 57 euro a persona contro i 53,8 euro sostenuti dagli stranieri.

«E' solo da 4-5 anni che si parla in modo più strutturato di turismo religioso. Dalla prossima edizione, anche Devotio coprirà maggiormente il comparto», spiega a *ItaliaOggi* la sua exhibition manager **Valentina Zattini**. «Comunque, da domani alla nostra fiera ci sarà pure la delegazione del Cammino di Santiago di Compostela, a conferma dell'importanza del mercato tricolore che attira anche per

il design e la qualità artigianale dei suoi articoli religiosi. Un esempio sono I Sarti del borgo, che realizzano le uniformi delle Guardie svizzere in Vaticano. Ogni divisa richiede 39 ore di lavoro a mano, unendo 154 pezzi e cucendo 42 bottoni». Insomma, a giudizio di Zattini, «è il momento della ripartenza per il settore degli articoli religiosi in Italia, dopo il durissimo periodo

degli ultimi due anni che ha visto anche le aziende di questo comparto in grande difficoltà, ma ora pronte a tornare sul mercato interno e internazionale con nuovi prodotti».

E a proposito di ripartenza, giusto ieri, il ministro del turismo **Massimo Garavaglia** ha attivato il Fondo unico turismo da quasi 73 milioni di euro complessivi. Per quest'anno gli stanziamenti nella parte corrente ammontano a quasi 37 milioni, prevedendo contributi per iniziative di operatori pubblici che pianificano manifestazioni ed eventi sportivi, culturali e religiosi. In parallelo, il fondo in conto capitale comprende risorse per 36 milioni, a supporto d'investimenti per migliorare la fruibilità e accessibilità dei luoghi di interesse turistico.

— © Riproduzione riservata —



Un presepe artigianale